

# REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER IL FUNZIONAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL CICLO DEI RIFIUTI

*Comune di Bonnanaro (Provincia di Sassari)*

<b>SEZIONE I .....</b>	4
<b>REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI .....</b>	4
<b>TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	4
<b>ART. 1 Oggetto e campo di applicazione .....</b>	4
<b>ART. 2 Normativa di riferimento .....</b>	4
<b>ART. 3 Definizioni .....</b>	4
<b>Art. 4 Classificazione .....</b>	5
<b>ART. 5 Rifiuti speciali assimilati agli urbani .....</b>	5
<b>TITOLO II - NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI .....</b>	7
<b>Art. 6 Prescrizioni generali per il gestore del servizio di raccolta e smaltimento .....</b>	7
<b>Art. 7 Altri servizi eventualmente richiesti al Gestore .....</b>	8
<b>Art. 8 Prescrizioni generali per l'utenza .....</b>	8
<b>TITOLO III NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO .....</b>	11
<b>Art. 9 – Pulizia del territorio .....</b>	11
<b>ART. 10 – Spazzamento .....</b>	11
<b>ART. 11 Cestini stradali .....</b>	11
<b>ART. 12 Pulizia dei terreni privati .....</b>	11
<b>ART. 13 Pulizia dei mercati .....</b>	12
<b>ART. 14 Aree occupate da esercizio pubblici .....</b>	12
<b>ART. 15 Carico e scarico di merci e materiali .....</b>	12
<b>ART. 17 Manifestazioni .....</b>	12
<b>ART. 18 Volantinaggio .....</b>	12
<b>ART. 19 Deiezioni da animali domestici .....</b>	13
<b>ART. 20 Collaborazione con associazioni di volontariato, cittadini e loro associazioni, scuole .....</b>	13
<b>TITOLO DIVIETI CONTROLLI SANZIONI .....</b>	13
<b>ART. 21 Divieti .....</b>	13
<b>ART. 22 Sanzioni amministrative pecuniarie .....</b>	13
<b>SEZIONE II .....</b>	14
<b>MODALITA' DI GESTIONE E NORME DI FUNZIONAMENTO DELL'ECOCENTRO COMUNALE .....</b>	14
<b>Art. 23. Finalità .....</b>	14
<b>Art. 24 Oggetto .....</b>	15
<b>Art. 25. Normativa di riferimento .....</b>	15
<b>Art. 26 Definizioni .....</b>	15
<b>Art. 27 Caratteristiche dell'Ecocentro comunale .....</b>	15
<b>Art. 28 Gestione e responsabilità del servizio .....</b>	15
<b>Art. 29 Disposizioni generali per la gestione .....</b>	16
<b>Art. 30 Ruolo ed obblighi degli operatori .....</b>	16
<b>Art. 31 Orario di apertura .....</b>	17
<b>Art. 32 Accesso all'Ecocentro .....</b>	18
<b>Art. 33 Tipologia di ecocentro e rifiuti conferibili .....</b>	18
<b>Art. 34 Modalità di conferimento rifiuti .....</b>	19
<b>Art. 35 Obblighi e divieti nell'utilizzo dell'Ecocentro .....</b>	21
<b>Art. 36 Controlli .....</b>	21
<b>Art. 37 Gestione rifiuti – pesatura e compilazione schede rifiuti .....</b>	21
<b>Art. 37 Responsabilità .....</b>	21
<b>Art. 39 Osservanza di altre disposizioni .....</b>	22

<b>Art. 40 Sanzioni</b>	22
<b>Art. 41 Entrata in vigore del Regolamento</b>	23

# SEZIONE I

## REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

### TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### ART. 1 Oggetto e campo di applicazione

Il presente Regolamento, Sezione I, è adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 198 del d.Lgs. 152/2006, per la disciplina della gestione dei rifiuti urbani e segnatamente per stabilire:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art. 184, comma 2, lett. f);
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lett. e), fermo restando le definizioni di cui all'art. 184, comma 2, lett. c) e d).
- h) il regime sanzionatario per le infrazioni al presente Regolamento.

#### ART. 2 Normativa di riferimento

Il presente Regolamento è adottato sulla scorta delle prescrizioni e delle indicazioni derivanti dalla seguente normativa di riferimento:

- d.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- linee guida RAS D.G.R. n. 19/44 del 14/05/2013

#### ART. 3 Definizioni

1. Fatto salvo quanto disposto all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/2006 modificato dal D. Lgs n. 4/2008 e rispettivi allegati (che si intendono facenti parte e recepiti nel presente regolamento), ai fini del presente regolamento si intende per:

**produttore:** il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;

**detentore:** il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene.

**Soggetto gestore:** soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.

**raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

**raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani ed assimilati in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo, ed al recupero di materia;

**conferimento:** l'insieme delle operazioni di cernita, raggruppamento e consegna effettuata dall'utente prima della fase di raccolta dei rifiuti, con le modalità stabilite dal presente regolamento;

**smaltimento:** le operazioni pratiche che avvengono per i rifiuti non recuperabili/valorizzabili (es. deposito al suolo in discariche, incenerimento etc..);

**recupero:** le operazioni pratiche che avvengono per i rifiuti recuperabili/valorizzabili (es riciclo, rigenerazione, uso come combustibile o per produrre energia etc..);

**stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti (vedi punto D15 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali recuperabili/valorizzabili (vedi punto R13 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

**deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti alle condizioni previste al comma 1 punto m) art.183 del D. Lgs.152/2006 come modificato dal D.Lgs. 04/2008;

**spazzamento strade:** modalità di raccolta dei rifiuti su strada;

**società per il trattamento ed il recupero dei rifiuti:** soggetto che svolge attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati nell'ambito del ATO di bacino;

**raccolta differenziata multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione che devono essere raccolti in un unico contenitore per essere poi separati nelle successive fasi di recupero presso l'impianto di trattamento; per il territorio comunale in riferimento alla raccolta congiunta di plastica, lattine di alluminio;

**Ecocentro di raccolta:** area presidiata ed allestita, per l'attività di raccolta mediante messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) per il raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti direttamente dalle utenze domestiche e non domestiche, e dalla società affidataria del servizio di igiene ambientale, per il successivo trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento;

**utenze domestiche:** luoghi e locali utilizzati e destinati esclusivamente a civile abitazione e loro pertinenze;

**utenze non domestiche:** luoghi e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi.

#### **Art. 4 Classificazione**

Ai fini del presente Regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

##### **Sono rifiuti urbani:**

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alle lettere a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g) del d.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- c) rifiuti provenienti dallo spezzamento delle strade ( e svuotamento cestini)
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da are verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) ed e).

##### **Sono rifiuti speciali**

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché rifiuti che derivano dalla attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184bis del d.Lgs. n. 152/2006 ess.mm.ii;
- c) rifiuti da lavorazioni industriali
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali
- e) i rifiuti da attività commerciali
- f) i rifiuti da attività di servizio
- g) i rifiuti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimenti di fumi
- h) i rifiuti derivanti d attività sanitarie

#### **ART. 5 Rifiuti speciali assimilati agli urbani**

Per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, previsti dall'art. 195 comma 2, lett. e) del D. Lgs. 152/2006 ai sensi del presente Regolamento sono definiti, ai fini della raccolta, rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani quelli che rispettano i criteri quali-quantitativi sotto indicati.

##### **A. Criteri qualitativi**

Sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie di seguito elencate come riferimento:

- ❖ imballaggi primari, secondari di varia composizione (di vetro, carta, cartone, plastica, legno, metallo); CER 15 01
- ❖ frazioni merceologiche similari agli imballaggi (carta e cartone, vetro, plastica, legno, metallo); CER 20 01
- ❖ scarti da cucine e mense CER 20 01 08
- ❖ scarti da giardini e parchi CER 20 02
- ❖ rifiuti cimiteriali provenienti da ordinaria attività cimiteriale CER 20 02
- ❖ scarti da lavorazioni alimentari CER 02 03 04 – 02 06 01
- ❖ scarti della lavorazione del legno – CER 03 01 05
- ❖ scarti di prodotti tessili e dell'abbigliamento CER 20 01 10 – 20 01 11
- ❖ apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso CER 20 01 36
- ❖ medicinali scaduti CER 20 01 32
- ❖ pile alcaline tipo stilo o a bottone CER 20 01 34
- ❖ rifiuti ingombranti CER 20 03 07
- ❖ rifiuti urbani non differenziati CER 20 03 01

Tali rifiuti devono inoltre rispondere ai seguenti criteri di qualità:

- a) non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi dalla normativa in materia di etichettatura, da policlorodibenzodiossine e/o
- b) policlorodibenzofurani, se non siano stati bonificati;
- c) devono presentare compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico o smaltimento cui il Comune è autorizzato a conferire secondo le previsioni regionali o provinciali;
- d) non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto gestore, ad esempio:

- consistenza non solida;
- produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
- fortemente maleodoranti;
- eccessiva polverulenza.
- Siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal d.Lgs. n. 36/2003;
- Non siano classificati come pericolosi.

#### B. Criteri quantitativi

I criteri quantitativi vengono stabiliti tenendo conto:

- dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;
  - della capacità tecnica ed organizzativa del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
  - della programmazione della gestione dei rifiuti urbani a livello di Ambito Territoriale Ottimale,
- di cui all'art. 200 del D.Lgs. 152/06.

I criteri quantitativi sono suddivisi in criteri generali e criteri specifici di assimilazione quantitativa: i primi indicano i limiti generali di tipo quantitativo in base ai quali i rifiuti di una utenza possono rientrare o meno tra i rifiuti assimilati per quantità, i secondi dettagliano i limiti per le frazioni merceologiche specifiche inserite nell'elenco dei rifiuti assimilati per qualità.

#### **Criteri generali di assimilazione quantitativa**

Non sono considerati urbani:

i rifiuti provenienti da esercizio commerciali con superficie di vendita maggiore di 1.000 mq;  
 i rifiuti provenienti da utenze speciali, ad eccezione di arredi dimessi e RAEE analoghi per natura a quelli originati dai nuclei domestici sempre che siano rispettati i limiti quantitativi specifici;

Sono considerati urbani assimilati:

i rifiuti derivanti da operazioni di giardinaggio di aree pertinenziali di locali o luoghi destinati a civile abitazione e quelli derivanti dalla cura e dalla manutenzione del verde pubblico;

i rifiuti derivanti dalla potatura di alberi e arbusti, sfalci erbosi derivanti da giardinaggio o dalla manutenzione del verde privato proveniente da luoghi o locali diversi da quelli di civile abitazione, qualora la superficie a verde non superi i 300 mq;

i rifiuti non ingombranti provenienti da istituzioni, uffici e collettività pubbliche.

## Criteri specifici di assimilazione quantitativa

Sono considerati assimilati per qualità se prodotti nei limiti quantitativi della seguente tabella, i rifiuti di provenienza non domestica:

FRAZIONE MERCEOLOGICA	Codice CER	Valore base di quantità conferibile (mc/settimana )	Limite quantitativo medio annuo (mc/annuo)
<b>Imballaggi primari in vetro</b>	<b>15 01 07 - 20 01 02</b>	<b>1</b>	<b>50</b>
<b>Imballaggi plastica</b>	<b>15 01 02 - 20 01 39</b>	<b>1</b>	<b>50</b>
<b>Imballaggi secondari cellulosici e plastic</b>	<b>15 01 02 - 15 01 02</b>	<b>2</b>	<b>100</b>
<b>Imballaggi carta e cartone</b>	<b>15 01 01 - 20 01 01</b>	<b>1</b>	<b>50</b>
<b>Imballaggi in metallo di piccola dimensione</b>	<b>15 01 04</b>	<b>0,25</b>	<b>12,5</b>
<b>Imballaggi secondari in legno</b>	<b>15 01 03</b>	<b>2</b>	<b>100</b>
<b>Imballaggi primari e secondari in materiali compositi</b>	<b>15 01 05</b>	<b>1</b>	<b>50</b>
<b>Manufatti o loro parti in metallo</b>	<b>20 01 40</b>	<b>-</b>	<b>10</b>
<b>Manufatti o loro parti in legno</b>	<b>20 01 38</b>	<b>-</b>	<b>10</b>
<b>Scarti organici da cucine e mense di titolarità provata</b>	<b>20 01 08</b>	<b>1</b>	<b>50</b>
<b>Rifiuti da giardini dell'utenza privata non domestica</b>	<b>20 02 01</b>	<b>&lt; 300 mq *</b>	
<b>Scarti da lavorazioni alimentari</b>	<b>02 03 04 - 02 06 01</b>	<b>0,25</b>	<b>12,5</b>
<b>Scarti della lavorazione del legno</b>	<b>03 01 05</b>	<b>0,12</b>	<b>6</b>
<b>Scarti di prodotti tessili e dell'abbigliamento</b>	<b>20 01 10 - 20 01 11</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>RAEE ed analoghi alla provenienza da nuclei domestici</b>	<b>20 01 36</b>	<b>-</b>	<b>5</b>
<b>Rifiuti ingombranti diversi dai RAEE analoghi alla provenienza domestica</b>	<b>20 03 07</b>	<b>-</b>	<b>5</b>
<b>Medicinali scaduti</b>	<b>20 01 32</b>	<b>-</b>	<b>0,05</b>
<b>Pile alcaline tipo stilo o a bottone</b>	<b>20 01 32</b>	<b>-</b>	<b>0,05</b>
<b>Rifiuti cimiteriali</b>	<b>20 02</b>		
<b>Rifiuti urbani non differenziati</b>	<b>20 03 01</b>	<b>1</b>	<b>50</b>

\* limite quantitativo riferito alla dimensione dell'area di pertinenza attrezzata a giardino privato

Il limite quantitativo di riferimento è quello relativo al conferimento settimanale; il limite su base annua è riportato a titolo indicativo e diventa il riferimento laddove non può essere indicato il limite settimanale.

Se la produzione eccede i limiti indicati, i rifiuti sono considerati speciali e non possono in alcun modo essere inseriti nel flusso degli urbani.

Sono **rifiuti pericolosi** i rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte IV del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.

## TITOLO II - NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

### Art. 6 Prescrizioni generali per il gestore del servizio di raccolta e smaltimento

Il Comune di Bonnanaro persegue l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti mirando a realizzare nel medio - lungo periodo la riduzione del quantitativo di materiale indifferenziato non riciclabile e non recuperabile.

Il Comune, persegue, altresì, l'obiettivo di un efficiente servizio di raccolta dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati attraverso il **ricorso a gestore selezionato sulla base di un contratto di servizio, in forma singola o associata, che disciplini:**

- estensione del servizio entro il perimetro dell'intero territorio comunale (o del bacino di raccolta del servizio associato);
- in caso di utenze difficilmente raggiungibili (tratti di strada a fondo cieco, impervi nuclei abitativi non stabilmente presenti) previsione di modalità concordate con l'amministrazione per il conferimento presso l'Ecocentro comunale (per le frazioni conferibili) o il centro di raccolta individuato.
- la cadenza settimanale per ciascuna frazione merceologica ed eventualmente inferiore a quella settimanale per frazioni merceologiche particolari;
- raccolta domiciliare e condominiale dei rifiuti (porta a porta)
- raccolta dei rifiuti cimiteriali assimilati agli urbani presso l'area appositamente individuata all'interno del cimitero
- raccolta su chiamata per fattispecie particolari (ingombranti, scarti verdi) e i conferimenti domiciliari con busta semi-trasparente
- obbligo di avvisare la cittadinanza in caso di interruzione del servizio per scioperi o festività almeno 24 ore
- servizio di spazzamento strade alle frequenze stabilite se previsto nel contratto di servizio
- previsione della possibilità di effettuare servizi specifici in occasione di festività, sagre, manifestazioni ricorrenti, mercati ambulanti ecc.
- fornire adeguati contenitori per la raccolta di rifiuti prodotti in occasione di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park;
- previsione di adeguate campagne di informazione dell'utenza e di sensibilizzazione circa le finalità e le modalità di svolgimento dei servizi integrati di gestione dei rifiuti.
- Pulizia delle aree individuate dall'amministrazione e raccolta dei rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi in area pubblica.
- La raccolta e il trasporto dei rifiuti deve essere compiuta con mezzi adeguati per caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione al fine di assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e norme di sicurezza
- Assicurare la raccolta anche attraverso il transito in strade private qualora gli utenti siano proprietari di locali che insistono su aree non private; in alternativa i privati possono conferire all'ecocentro o in apposito punto su suolo pubblico più vicini all'abitazione;
- Svuotare i contenitori delle pile e batterie conferite dagli utenti negli appositi spazi con la periodicità stabilita nel contratto di servizio
- Svuotare i contenitori relativi alla "Raccolta farmaci scaduti" con la periodicità stabilita nel contratto di servizio e mantenere in efficienza i contenitori stessi
- Assicurare il servizio "a chiamata" per il ritiro degli ingombranti e diramare precise istruzioni in merito alle modalità del ritiro
- Provvedere allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti giacenti sull'area interessata da manifestazioni di qualsiasi tipo organizzate dal Comune
- Provvedere alla pulizia delle aree pubbliche interessate da rifiuti derivanti da operazioni di scarico, carico, trasporto di merci o vendita di merce in forma ambulante, qualora non vi provvede l'interessato. L'amministrazione eserciterà il diritto di rivalsa per le spese da riconoscere al Gestore per l'intervento sostitutivo

#### **Art. 7 Altri servizi eventualmente richiesti al Gestore**

Il contratto di servizio può prevedere che il Gestore:

- esegua lo spурgo di pozzi e caditoie stradali secondo le modalità e le tempistiche all'uopo individuate
- istituire un servizio di pronto intervento per la rimozione delle carogne e delle carcasse di piccoli animali rinvenuti su suolo pubblico e l'avvio allo smaltimento secondo le norme sanitarie vigenti
- effettuare il servizio di manutenzione, lavaggio e disinfezione dei contenitori non assegnati alle utenze sia domestiche che specifiche

#### **Art. 8 Prescrizioni generali per l'utenza**

Gli abitanti del Comune di Bonnanaro devono osservare, nell'ambito della gestione dei propri rifiuti domestici, le seguenti norme generali nonché quelle dettate dal Gestore del servizio:

- a) portare all'esterno della proprietà immobiliare i rifiuti prodotti utilizzando le attrezzature e i contenitori assegnati a titolo di proprietà e rispettando il calendario della raccolta;
- b) mantenere in buono stato di conservazione i contenitori e nel caso di rottura o perdita di efficienza provvedere all'acquisto di attrezzatura identica
- c) conferire i rifiuti in maniera distinta per tipologia di rifiuto e tipologia di utenza
- d) posizionare i sacchetti o i contenitori individuali, ben chiusi, all'esterno delle proprietà immobiliari
- e) nel caso in cui il proprio sacchetto non sia stato ritirato dal gestore perché "non conforme", ritirare il rifiuto non conferito presso la propria abitazione e dopo averne conformizzato il contenuto, esporre nuovamente il rifiuto all'esterno nel rispetto del calendario di raccolta.
- f) Osservare le prescrizioni specifiche per le diverse frazioni prodotte come di seguito.

#### Art. 8.1 Il conferimento dell'**UMIDO**

- deve essere effettuato in appositi sacchetti in materiale bio-compostabile a perdere, da inserire in appositi contenitori rigidi individuali e attenersi alle indicazioni del soggetto gestore;
- I contenitori dell' UMIDO devono essere esposti nella pubblica via in posizione tale da consentirne l'agevole caricamento da parte del gestore
- Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido devono conferire i rifiuti in contenitori che saranno forniti dal gestore se sono stati assimilati.

#### Art. 8.2 Il conferimento del **SECCO** non riciclabile:

- è effettuato in sacchetti a perdere, semitrasparenti, inseriti nell'apposito contenitore fornito dall'amministrazione
- utilizzare l'apposito contenitore rigido per l'esposizione all'esterno dalle utenze
- non introdurre nei rifiuti secchi indifferenziati materiali recuperabili o riciclabili oggetto di raccolta differenziata o materiali incandescenti;
- al termine delle operazioni di svuotamento i contenitori dovranno essere tempestivamente ritirati a cura dell'utente
- le utenze non domestiche dovranno essere dotate di contenitori di capacità adeguata alle esigenze e tenuti di norma all'interno della proprietà delle singole utenze ed esposti soltanto la sera che precede il giorno della raccolta o entro l'orario di inizio del servizio del giorno stesso
- le utenze non domestiche produttrici di imballaggi a base cellulosica o di carta grafica dovranno effettuare il conferimento del materiale (piegato e compattato), direttamente agli operatori
- è vietato introdurre carta o cartone nei contenitori per il "secco residuo".

#### Art. 8.3 Il conferimento della **PLASTICA**

(contenitori vuoti, confezioni rigide o flessibili in plastica per alimenti, barattoli e vaschette in plastica, fascette in plastica per legature o pacchi, altri imballaggi in plastica; manufatti in plastica non catalogabili nei RAEE e negli ingombranti):

- deve essere effettuato in appositi contenitori rigidi e imbustati in sacchi di materiale plastico non biodegradabile a perdere preferibilmente semitrasparente.
- La plastica è raccolta con il sistema del "porta a porta" oppure conferita direttamente all'Ecocentro
- È vietato introdurre materiali cartacei o diversi nei sacchetti
- è vietato introdurre la plastica nei contenitori per il secco residuo
- le utenze non domestiche produttrici di plastica, qualora assimilata ai rifiuti urbani verranno dotate di contenitori di capacità adeguata all'utenza a cura del gestore
- le utenze non domestiche produttrici di imballaggi plastici dovranno effettuare il conferimento del materiale piegato e compattato direttamente agli operatori al passaggio del mezzo oppure conferirle all'Ecocentro

#### Art. 8.4 Il conferimento del **VETRO**

(rifiuti di vetro; contenitori in vetro anche etichettati con simboli tossico, infiammante, irritante)

- il vetro è raccolto con la modalità "porta a porta" a mezzo di contenitori rigidi esposti all'esterno della proprietà secondo il calendario di ritiro da parte del gestore
- è possibile conferire il vetro direttamente all'Ecocentro
- le utenze non domestiche produttrici di rifiuti di vetro, qualora assimilati agli urbani, verranno dotate di contenitori di adeguata dimensione a cura del gestore
- le utenze non domestiche produttrici di imballaggi in vetro dovranno effettuare il conferimento del materiale preventivamente separato direttamente agli operatori, al momento del passaggio, oppure conferire all'Ecocentro.

#### Art. 8.5 Il conferimento degli **IMBALLAGGI METALLICI**

(contenitori e bombolette vuote in materiale ferroso e non ferroso che non abbiano contenuto vernici; lattine per bevande e scatolame per alimenti; contenitori in metallo per l'igiene personale o per la pulizia della casa; imballaggi in genere di metalli e banda stagnata; barattoli e vaschette in alluminio e pellicole di alluminio; chiusure metalliche per vasetti, tappi corona):

- gli imballaggi sono raccolti con la modalità del "porta a porta" e devono essere conferiti in appositi contenitori individuali esposti dall'utenza all'esterno delle proprietà secondo la cadenza stabilita dal gestore;
- è ammesso il conferimento direttamente all'Ecocentro purché il conferimento sia effettuato con contenitori rigidi forniti in dotazione o altro idoneo contenitore
- le utenze non domestiche produttrici di imballaggi metallici, qualora assimilati agli urbani, verranno dotate di contenitori di adeguata dimensione a cura del gestore
- le utenze non domestiche produttrici di imballaggi metallici dovranno effettuare il conferimento del materiale diverso (imballaggi cellulosici, imballaggi plastici ecc) direttamente agli operatori, al momento del passaggio, oppure conferire all'Ecocentro.
- È vietato introdurre gli imballaggi in metallo nei contenitori per il "secco residuo"
- Qualora sia attivata dal gestore la raccolta congiunta dell'imballaggio metallico di piccola dimensione con altra frazione merceologica, le modalità di conferimento seguono le indicazioni della frazione merceologica prevalente in termini ponderali.

#### Art. 8.6 Conferimento di rifiuti di **PILE E BATTERIE**

(pile a bottone; pilo stilo; batteri per attrezzature elettroniche)

- le pile e le batterie devono essere conferite sfuse negli appositi contenitori posti presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti e di beni attinenti (negozi, supermercato ecc);
- è vietato introdurre o riporre a fianco dei contenitori, accumulatori di piombo che devono esser conferiti all'ecocentro

#### Art. 8.7 Conferimento di rifiuti di **FARMACI E PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

(farmaci; fiale per iniezioni inutilizzate; disinfettanti)

- tali rifiuti devono essere conferiti negli appositi contenitori con la scritta "Raccolta farmaci scaduti" privi dell'imballaggio esterno non contaminato e posti presso le farmacie e le altre strutture all'uopo identificate

#### Art. 8.8 Conferimento di **RIFIUTI COSTITUITI DA CONTENITORI TOSSICI O INFIA姚MABILI O IRRITANTI**

(contenitori metallici o plastici di vernici e solventi o altri materiali infiammabili; bombolette a propellente gassoso; contenitori di sostane tossiche).

- tali rifiuti devono essere conferiti negli appositi contenitori localizzati esclusivamente presso l'Ecocentro

#### Art. 8.9 Conferimento di **RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE E BENI DUREVOLI**

- I rifiuti ingombranti NON DEVONO essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade
- Seguire le indicazioni del Gestore e le modalità del conferimento
- I RAEE (grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo, apparecchiature di illuminazione, strumenti elettrici ed elettronici, giocattoli ed apparecchiature per lo sport e il tempo libero, dispositivi medici, strumenti di monitoraggio e controllo, distributori automatici) possono essere consegnate dalle utenza domestiche ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole o all'Ecocentro comunale.
- Possono essere conferiti al Gestore secondo le modalità prestabilite con il servizio "a chiamata"

- I RAEE "domestici" sono quelli che rientrano nei limiti quantitativi di cui alla tabella art. 5 del presente regolamento.
- I RAEE "professionali" possono essere conferiti all'Ecocentro ma devono essere tenuti separati da quelli catalogati come urbani

#### **Art. 8.10 Rifiuti provenienti da ATTIVITA' CIMITERIALE**

- Tali sono i rifiuti da esumazione ed estumulazione che devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
- Tutti gli altri rifiuti prodotti all'interno del cimitero (fiori secchi, corone, carta, ceri e lumini; materiali derivanti dalla pulizia dei viali, materiali provenienti dagli eventuali uffici e dalle strutture annesse) devono essere avviati ai circuiti di raccolta differenziata
- Tali rifiuti cimiteriali devono esser collocati negli appositi contenitori per i rifiuti urbani sistemati in aree preferibilmente poste all'interno del cimitero.

### **TITOLO III NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO**

#### **Art. 9 – Pulizia del territorio**

1. I rifiuti urbani e quelli provenienti da spazzamento o pulizia del territorio e giacenti su area pubblica vengono raccolti ed avviati alle successive fasi di smaltimento tramite il Gestore del Servizio.
2. Ai sensi dell'art. 192, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, la rimozione, il recupero, lo smaltimento dei rifiuti abbandonati su area pubblica è a carico del responsabile dell'abbandono, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste agli artt. 255 e 256 dal D.Lgs. 152/2006.
3. In mancanza dell'individuazione del responsabile, i rifiuti di cui al precedente comma 2 sono raccolti ed avviati alle successive fasi di smaltimento a cura della società affidataria, previo accordo con il Comune.
4. Sono esclusi dal servizio di raccolta i rifiuti derivanti dalla pulizie delle rive e delle acque di fiumi e canali, la cui raccolta e smaltimento sono a carico degli Enti competenti alla gestione dei corsi d'acqua medesimi.

#### **ART. 10 – Spazzamento**

1. Il servizio di spazzamento periodico delle strade, marciapiedi, luoghi di mercato ed altre località ad area accessibile al pubblico è assicurato dal Comune.
2. La pulizia delle aree di cui al comma precedente è effettuata manualmente e/o attraverso l'utilizzo di idonee attrezzature o mezzi messi a disposizione dall'Ente.
3. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per ridurre il sollevamento delle polveri e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.
4. I mezzi meccanici eventualmente utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da evitare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
5. Le operazioni di spazzamento nelle varie zone devono essere svolte nelle fasce orarie in cui il traffico pedonale e veicolare è ridotto.
6. i residui dello spazzamento stradale devono essere avviati a trattamento/smaltimento in modo separato dai rifiuti urbani misti.

#### **ART. 11 Cestini stradali**

Il Comune provvede all'installazione e allo svuotamento dei cestini gettacarte per rifiuti di piccole dimensioni.

E' proibito l'uso dei cestini gettacarte per il conferimento di rifiuti domestici, ingombranti, tossici, nocivi, pericolosi e simili.

#### **ART. 12 Pulizia dei terreni privati**

I proprietari, i locatari, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura e da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

Quanto previsto al comma precedente, comprende le operazioni di sfalcio dell'erba dei terreni incolti e l'asporto dei rifiuti lasciati da terzi.

Le aree private urbane devono essere opportunamente recintate, muniti dei necessari canali di scolo e di ogni altra opera idonea ad evitare qualsiasi forma di inquinamento.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedessero e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica, il Sindaco ingiungerà ai soggetti interessati di provvedere entro un termine fissato di tempo. Trascorso inutilmente il quale il Sindaco provvederà con ordinanza in danno dei soggetti interessati disponendo affinché il servizio pubblico esegua con urgenza i lavori di pulizia e di rassetto necessari a loro spese.

I proprietari di fondi, terreni, aree esterne al centro abitato che siano fatti oggetto di abbandono di rifiuti da parte di terzi devono adottare le misure di prevenzione per il protrarsi del fenomeno e provvedere, comunque, alla pulizia del terreno e all'avvio alla raccolta dei rifiuti abbandonati. Devono, altresì, segnalare al Comune i casi di reiterazione del fatto per l'individuazione concertata di misure deterrenti o repressive del fenomeno.

#### **ART. 13 Pulizia dei mercati**

I concessionari ed occupanti di posti vendita nei mercati all'ingrosso o al dettaglio, anche ambulanti, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di suolo pubblico o gravata da servitù di pubblico passaggio, devono mantenere il suolo e l'area attorno ai posteggi sgombra da rifiuti sia che provengano dalla propria attività o che siano conseguenza di questa. Rispetto ai propri rifiuti devono operare la differenziazione e l'avvio alla raccolta da parte del gestore.

#### **ART. 14 Aree occupate da esercizi pubblici**

I gestori di esercizi pubblici, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono mantenere costantemente pulite le aree occupate, installando all'esterno idonei contenitori e disponendosi per la raccolta e il conferimento secondo le modalità definite dal Gestore.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree spingendoli al di fuori delle aree in uso. All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare pulita.

I gestori di esercizio pubblici che distribuiscono beni e somministrazioni al dettaglio per il consumo immediato (caffè, gelaterie, edicole, tabaccherie, pizzerie da asporto e simili) devono mantenere costantemente pulite le aree interessate da abbandono di rifiuti derivanti dalla propria attività spazzando e raccogliendo i rifiuti anche installando e tenendo adeguatamente vuotati i cestini, indipendentemente dalle modalità di raccolta del Gestore.

#### **ART. 15 Carico e scarico di merci e materiali**

Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante deve evitare di abbandonare rifiuti su area pubblica ed al termine delle operazioni, provvedere alla pulizia dell'area medesima.

In caso di inosservanza la pulizia sarà effettuata dal Gestore fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la rilevazione della sanzione amministrativa a termini di legge.

#### **ART. 16 Manifestazioni e spettacoli viaggianti**

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere anche autorizzati dal comune, è fatto obbligo per il titolare dell'autorizzazione, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori dislocati dal Gestore.

Il comune si riserva di richiedere agli organizzatori un contributo in funzione della dimensione della manifestazione e dei quantitativi di rifiuti prodotti.

#### **ART. 17 Manifestazioni**

In occasione di manifestazioni di tipo culturale, sportivo, sagre, feste ecc. anche senza finalità di lucro, organizzate da enti, associazioni, circoli o gruppi di cittadini, è compito degli organizzatori far pervenire al Gestore, almeno 10 giorni prima dell'evento, il programma delle iniziative e l'indicazione delle aree interessate; provvedere inoltre, allo spazzamento direttamente o in convenzione con il Gestore e conferire i rifiuti negli appositi contenitori e secondo le modalità previste per gli urbani.

Se trattasi di manifestazioni organizzate dal Comune il gestore è tenuto a provvedere allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti giacenti sull'area interessata.

#### **ART. 18 Volantinaggio**

E' vietato il lancio di volantini nell'ambito del territorio comunale così come la collocazione degli stessi sui veicoli in sosta e la collocazione fuori dalle aree private. E' consentita, invece, la consegna a mano.

#### **ART. 19 Deiezioni da animali domestici**

Chiunque conduce animali domestici su strade ed aree pubbliche (giardini pubblici, parchi ecc.) è tenuto ad asportare personalmente gli escrementi solidi i quali, chiusi in sacchetti appositi, possono essere depositati nei cestini porta-rifiuti.

#### **ART. 20 Collaborazione con associazioni di volontariato, cittadini e loro associazioni, scuole**

Il Comune si può avvalere per l'attività di gestione dei rifiuti urbani della collaborazione di associazioni di volontariato, cittadini e loro associazioni che persegua finalità sociale e/o ambientale e che operino a scopo non professionale, previa stipula di apposita convenzione con il Gestore e purché:

- arrechino il minimo intralcio alla circolazione
- evitino lo spandimento di materiali e liquami sul suolo pubblico
- osservino le norme vigenti in materia di sicurezza, valevoli per i lavoratori
- non intralciino l'organizzazione dei servizi pubblici di nettezza urbana

La convenzione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione che deve garantire, altresì, l'effettivo avvio al recupero dei materiali per i quali richiedono l'autorizzazione alla raccolta. Le convenzioni possono riguardare esclusivamente i seguenti materiali: carta e cartone; metalli ferrosi e non ferrosi; vetro; indumenti e simili.

Le iniziative svolte in regime di convenzione non devono determinare situazioni di conflittualità con gli analoghi servizi resi dal Gestore.

### **TITOLO IV DIVIETI CONTROLLI SANZIONI**

#### **ART. 21 Divieti**

Ai sensi del presente regolamento è vietato:

- a) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, ai sensi dell'art. 192 del d.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- b) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzato" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale
- c) esporre sacchetti contenenti rifiuti nella pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti dal Gestore
- d) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori forniti dal Gestore per la raccolta differenziata
- e) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolino il servizio stesso
- f) conferire imballaggi voluminosi se non sono stati precedentemente ridotti o sminuzzati
- g) conferire nei contenitori per la raccolta rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore
- h) lo spostamento dei contenitori dei rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati ai fini dello svuotamento
- i) inserire nei sacchetti o nei contenitori rifiuti che possano causare lesioni agli operatori
- j) conferire al servizio raccolta rifiuti non contemplati nel presente regolamento
- k) smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme del testo unico ambientale
- l) conferire al servizio raccolta rifiuti ospedalieri non assimilati agli urbani
- m) imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (bucce, pezzi di carta ecc.), escrementi di animali, spandimento di liquidi e sostanze inquinanti.

#### **ART. 22 Sanzioni amministrative pecuniarie**

Le violazioni al presente regolamento, sempre che non costituiscano reato e che non ricadano in fattispecie espressamente previste da altre norme statali o regionali, sono punibili con le sanzioni amministrative di cui alla tabella sottostante.

Per le attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni si applica la legge n. 689/1981, recante norme sulla depenalizzazione.

<b>NORMA</b>	<b>VIOLAZIONE</b>	<b>SANZIONE</b>
Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per il funzionamento delle infrastrutture a servizio del ciclo dei rifiuti		13

<b>VIOLATA</b>		
Art. 8 lett. c)	Conferimento dei rifiuti in maniera indistinta	Da € 25,00 a € 150,00
Art. 8 lett. d)	Conferimento rifiuti sciolti ove previsto il conferimento in sacchi chiusi	Da € 25,00 a € 150,00
Art. 8 lett. e)	Mancato ritiro presso la propria abitazione dei rifiuti non ritirati dal Gestore perché "non conformi"	Da € 25,00 a € 300,00
Art. 8, lett. a)	Conferimento in luoghi e con modalità diverse da quelle previste	Da € 25,00 a € 150,00
Art. 8 lett. f)	Mancato rispetto delle prescrizioni specifiche per le diverse frazioni	Da € 25,00 a € 150,00
Art. 12	Mancata pulizia dei terreni privati anche esterni al centro abitato anche qualora interessati da abbondono di rifiuti da parte di ignoti	Da € 25,00 a € 300,00
Art. 13	Mancata pulizia delle aree mercatali dai posteggianti	Da € 25,00 a € 300,00
Art. 14	Mancata pulizia delle aree circostanti esercizi pubblici dai rifiuti riconducibili alla propria attività	Da € 25,00 a € 300,00
Art. 15	Mancata pulizia delle aree di carico scarico merce che produca rifiuti su area pubblica	Da € 25,00 a € 300,00
Art. 18	Volantinaggio effettuato con modalità diverse dalla consegna a mano	Da € 25,00 a € 150,00
Art. 19	Mancata asportazione delle deiezione degli animali domestici condotti su strade ed aree pubbliche	Da € 25,00 a € 150,00
Art. 21 . b)	Effettuare cernita, rovistamento e recupero non autorizzato dei rifiuti collocati nei contenitori appositi	Da € 25,00 a € 150,00
Art. 21 lett. g) e i)	Conferimento di sostanze allo stato liquido, materiali in fase di combustione o che possono recare danno agli operatori, alle attrezzature, ed ai mezzi di raccolta e trasporto	Da € 25,00 a € 500,00
Art. 21 lett. l)	Conferimento di rifiuti ospedalieri non assimilati agli urbani	Da € 25,00 a € 500,00
Art. 21 lett. e)	Impedimento o rallentamento del servizio di spazzamento per parcheggio improprio di veicoli	Da € 25,00 a € 200,00
Art. 21 lett. m	Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti di qualunque genere	Da € 25,00 a € 300,00

## SEZIONE II MODALITA' DI GESTIONE E NORME DI FUNZIONAMENTO DELL'ECOCENTRO COMUNALE

### **TITOLO I DISPOSIZIONI GESTIONALI**

#### **Art. 23. Finalità**

L'Amministrazione Comunale, con la finalità primaria di incentivare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili/recuperabili contenuti nei rifiuti urbani e contestualmente ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltirsi in modo indifferenziato, promuove la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti da insediamenti ed utenze civili e produttive, per materiali assimilabili ai rifiuti solidi urbani, tramite l'istituzione del Centro di Raccolta Comunale - Ecocentro, per il deposito temporaneo dei rifiuti in attesa del trasporto ad impianti autorizzati.

L'attivazione dell'Ecocentro comunale si rende opportuna per la modalità "porta a porta" con cui è realizzato il servizio di raccolta dei RR.SS.UU. che prevede il passaggio dei mezzi di raccolta a orari e in giornate prefissate per cui è importante garantire all'urgenza la modalità del conferimento diretto sia delle frazioni di rifiuti per le quali risulta difficile rispettare i vincoli temprali del servizio di raccolta sia di quelle frazioni per le quali non è previsto circuito di raccolta e meglio individuati nella Sezione I del presente testo.

## **Art. 24 Oggetto**

Presso l'Ecocentro comunale si svolge attività di raccolta dalle utenze domestiche e non domestiche di rifiuti non pericolosi conferiti in maniera differenziata mediante il raggruppamento per frazioni omogenee ed il loro trasporto agli impianti di recupero-trattamento e, per le frazioni non recuperabili, l'avvio allo smaltimento.

Presso l'Ecocentro possono conferire i soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche obbligati al ritiro gratuito) e lo stesso gestore del servizio pubblico per l'ottimizzazione dei successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero e smaltimento.

La struttura dell'Ecocentro è a servizio, altresì, del Gestore del servizio pubblico per l'attività di raggruppamento dei rifiuti non pericolosi conferiti in forma differenziata e per l'ottimizzazione dei successivi trasporti dei rifiuti raccolti agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento attraverso, esclusivamente, operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali in assenza di processi di trattamento.

## **Art. 25. Normativa di riferimento**

Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta Comunale - Ecocentro disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi:

- del Codice dell'Ambiente, approvato con d.Lgs. n. 152/2006;
- del DM 08/04/2008, come modificato dal DM 13/05/2009
- delle linee guida regionali di cui al prot. n. 19387 del 25/07/2008 e prot. n. 15808 in data 27/07/2009
- dal vigente Regolamento comunale di cui all'art. 198 del d.Lgs. n. 152/2006 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_).

L'Ecocentro del Comune di Bonnanaro è situato in località Toncanis, all'Interno del Piano d'Insediamenti Produttivi sui terreni distinti all'Agenzia del Territorio – Catasto Terreni, del Comune di Bonnanaro al foglio n. 10 mappali n. 243 e parte del 242, ricompresso all'interno del P.I.P. di Bonnanaro, prospiciente la S.S. 131 e la S.P. 128 bis.

## **Art. 26 Definizioni**

Si richiamano le definizioni di cui alla Sezioni I del presente Regolamento ad eccezione delle seguenti per le specifiche finalità della Sezione II:

- ❖ **Comune o Amministrazione Comunale:** il Comune di Bonnanaro, nei suoi organi politici e uffici competenti in materia.
- ❖ **Ecocentro:** l'Ecocentro comunale oggetto dal presente strumento regolatorio.
- ❖ **Gestore:** il soggetto che effettua la gestione dell'Ecocentro.

## **Art. 27 Caratteristiche dell'Ecocentro comunale**

L'Ecocentro di Bonnanaro è realizzato in conformità delle prescrizioni tecniche e gestionali di cui alle linee guida regionali previste per i centri di raccolta di tipo A (che ricevono rifiuti non pericolosi di provenienza domestica e assimilati).

All'esterno dell'Ecocentro è apposta cartellonistica adeguata per dimensione e visibilità dove sono evidenziate le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferite, orari di apertura e norme per il comportamento.

## **Art. 28 Gestione e responsabilità del servizio**

L'Ecocentro di Bonnanaro è gestito, in alternativa:

- ❖ dal titolare del Servizio Raccolta RR.SS.UU. in conformità al contratto di servizio
- ❖ in economia diretta da parte del Comune secondo appositi atti di regolazione interni

Le modalità della gestione sono definite dal Comune con appositi atti gestionali anche relativamente a valutazioni circa l'efficacia, l'efficienza e la l'utilità di una modalità gestionale piuttosto che l'altra.

In entrambe le modalità deve essere individuato un responsabile dell'Ecocentro che nella prima ipotesi afferisce alla società affidataria del servizio di igiene urbana nel Comune di Bonnanaro e nella seconda al responsabile dell'apposito Settore competente del Comune.

Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento dell'Ecocentro, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal Regolamento.

L'affidamento della Gestione all'esterno comporta che l'affidatario del servizio, anche sovracomunale, debba nominare un responsabile tecnico dell'Ecocentro che dovrà garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività, in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro ed al Regolamento.

### **Art. 29 Disposizioni generali per la gestione**

Qualunque sia la modalità di gestione dell'Ecocentro comunale (amministrazione diretta o affidamento al Gestore del servizio pubblico) sono attuate le seguenti prescrizioni gestionali di carattere generale:

- a) presenza costante, nei momenti di apertura al pubblico, di operatori che sorvegliano il conferimento dei rifiuti e agevolano il raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo e avvio al recupero o a smaltimento, vigilando sulla separazione tra rifiuti conferiti dalle utenze (domestiche e non) e quelli conferiti con i mezzi del servizio di raccolta e trasporto.
- b) Il personale addetto è qualificato e adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- c) Sorveglianza durante le ore di apertura da parte del personale addetto
- d) Durante lo svolgimento delle operazioni di svuotamento, sostituzione e movimentazione dei contenitori, che dovranno essere svolte nel rispetto della normativa di sicurezza, dovrà essere interdetto l'accesso nell'area interna dell'Ecocentro degli utenti e di qualsiasi altro soggetto non incaricato al servizio. Nel caso in cui tali utenze siano già all'interno della struttura, queste dovranno sospendere le operazioni di conferimento ed allontanarsi dall'area interna dell'Ecocentro.
- e) Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti presso l'Ecocentro saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita;
- f) Limitatamente ai rifiuti con caratteristiche di putrescibilità, la frequenza di prelievo sarà tale da ridurre quanto più possibile la comparsa di odori e pertanto più elevata durante i mesi estivi, secondo quanto riportato nel D.M. 8 aprile 2008;
- g) Particolare cura sarà posta relativamente alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno dell'Ecocentro dei beni durevoli per uso domestico in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali sostanze pericolose in essi contenuti. In particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale, che non siano impilati gli uni sugli altri e che siano stoccati in modo distinto e ben ordinato secondo tipologia omogenea (metallici, non metallici..) in modo da facilitare il successivo trasporto. La loro movimentazione sarà limitata. Non sarà eseguita alcuna operazione di disassemblaggio del materiale ingombrante e/o di separazione della parte del rifiuto contenente sostanze lesive dell'ozono o pericolose;
- h) Le operazioni di lavaggio dei contenitori di rifiuti dovranno avvenire in un'apposita piazzola oppure presso impianti specifici esterni opportunamente autorizzati;
- i) Saranno effettuate sui rifiuti conferiti operazioni di adeguamento volumetrico solo per alcune tipologie, ovvero quelle per cui è possibile il conferimento in contenitori compattanti (carta e cartone, plastica, ecc.);
- j) Non potranno essere effettuate nell'Ecocentro operazioni che modificano la natura del rifiuto, ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER.

### **Art. 30 Ruolo ed obblighi degli operatori**

Sono operatori dell'Ecocentro i soggetti incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione dello stesso, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.

Il personale addetto alla gestione ed al controllo, opportunamente formato, è tenuto a:

- a) essere costantemente presente durante l'orario di apertura dell'Ecocentro;
- b) curare l'apertura e la chiusura dell'Ecocentro negli orari e nei giorni stabiliti dall'Amministrazione Comunale e verificare che il conferimento avvenga a cura degli

- utenti del Comune e a cura del personale e con automezzi del Gestore o a cura dei soggetti da lui debitamente autorizzati e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio;
- c) fornire agli utenti che accedono all'Ecocentro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
  - d) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;
  - e) curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico -sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
  - f) effettuare un accurato controllo visivo dei carichi dei rifiuti ai fini dell'ammissione;
  - g) segnalare la presenza e respingere i materiali difformi alle prescrizioni, dandone motivazione scritta all'Amministrazione Comunale quando richiesta;
  - h) controllare che nell'Ecocentro non vengano svolte operazioni di cernita o prelievo dei rifiuti da personale non autorizzato;
  - i) curare che i prelievi vengano effettuati secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dai contratti o dalle convenzioni in essere;
  - j) verificare che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero, trattamento o smaltimento da parte degli utenti e degli operatori del Gestore o dei trasportatori terzi autorizzati avvenga al di fuori degli orari di apertura dell'Ecocentro alle utenze servite o in condizioni di sicurezza così come indicato nel successivo punto k;
  - k) accertarsi che durante le operazioni di svuotamento, sostituzione e movimentazione dei contenitori, che dovranno essere svolte nel rispetto della normativa di sicurezza, venga interdetto l'accesso nell'area interna dell'Ecocentro degli utenti e di qualsiasi altro soggetto non incaricato al servizio. Nel caso in cui tali utenze siano già all'interno della struttura, queste dovranno sospendere le operazioni di conferimento ed allontanarsi dall'area interna dell'Ecocentro;
  - l) redigere giornalmente l'apposito registro di carico e scarico dei rifiuti per le utenze non domestiche;
  - m) segnalare al responsabile tecnico dell'Ecocentro ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dell'Ecocentro, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
  - n) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente all'interno dell'Ecocentro;
  - o) rimuovere quotidianamente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori/platee o all'esterno dell'Ecocentro;
  - p) essere muniti di appositi dispositivi di protezione individuale ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche.

Gli operatori devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente Regolamento e pertanto hanno la facoltà:

- a) di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso l'Ecocentro, documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso di cui al successivo Art. 32;
- b) di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede all'Ecocentro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo secondo i modelli dell'Allegato B del Regolamento;
- c) di segnalare direttamente al responsabile tecnico dell'Ecocentro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme;
- d) di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo Art. 32.

### **Art. 31 Orario di apertura**

L'Ecocentro garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze delle utenze e comunque non inferiore a ore 18 alla settimana secondo le modalità indicate nel contratto di servizio con il Gestore o negli atti organizzativi nel caso di amministrazione diretta.

Durante l'apertura al pubblico il Gestore dovrà garantire la presenza di personale addetto alla gestione ed al controllo.

L'orario di apertura e le eventuali modifiche dovranno essere rese note dal Gestore dell'Ecocentro mediante:

- cartello apposto in loco;
- comunicazione in rete attraverso il sito internet del Comune e del Gestore;
- ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto utile.

Ogni anno il Gestore comunica al Comune, in funzione delle festività, l'orario di apertura dell'Ecocentro garantendo l'orario minimo di apertura settimanale previsto.

E' fatta salva la facoltà del Comune di modificare anche temporaneamente i giorni e gli orari di apertura dell'Ecocentro al fine di migliorare il servizio.

I giorni e gli orari di apertura dell'Ecocentro attualmente vigenti sono quelli riportati nella specifica allegata (Allegato D del Regolamento) e nella cartellonistica esposta presso l'Ecocentro.

### **Art. 32 Accesso all'Ecocentro**

Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:

- le persone fisiche iscritte a ruolo Tari, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Bonnanaro;
- le persone giuridiche iscritte a ruolo Tari, con sede nel Comune di Bonnanaro, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano (escluso, quindi, quelli speciali non assimilati o comunque derivanti da lavorazioni artigianali e industriali da smaltirsi in proprio) nel rispetto di quanto previsto all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le imprese (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso dell'automezzo di trasporto nell'Ecocentro. Ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio;
- l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite per legge;
- il Gestore.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura dell'Ecocentro.

L'accesso fuori dai giorni e dagli orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio, salvo espressa autorizzazione del Gestore.

Gli utenti devono seguire le indicazioni dell'addetto all'area.

L'accesso all'utenza o a qualsiasi altro soggetto non incaricato al servizio è negato per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle operazioni di conferimento, movimentazione ed ogni altra attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di consentire le operazioni garantendone la sicurezza.

L'operatore, per motivi di sicurezza, se lo ritiene opportuno, può vietare temporaneamente l'accesso alla struttura, a seguito di eventi straordinari e/o occasionali non meglio individuabili a priori, dandone comunicazione all'Amministrazione Comunale.

L'accesso con automezzi all'interno dell'Ecocentro è regolato dal Gestore al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico.

Durante il transito nell'Ecocentro devono essere rispettate sia la viabilità interna all'Ecocentro, regolata da apposita segnaletica, sia l'eventuale separazione fisica tra l'area adibita al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti privati e la zona riservata alla circolazione degli automezzi del Gestore.

Il transito degli automezzi deve avvenire a passo d'uomo.

Devono essere rispettate le segnalazioni relative alle procedure di sicurezza sia in regime normale che di emergenza.

Per le disposizioni relative alle procedure da adottare per la riduzione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro si applicano le disposizioni contenute del Documento di Valutazione Rischi redatto, ed aggiornato, dal Gestore dell'Ecocentro.

### **Art. 33 Tipologia di ecocentro e rifiuti conferibili**

L'Ecocentro, secondo il D.M. 13.5.2009 relativo alla "Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", risulta di tipologia A), in quanto riceve in ingresso sia i rifiuti non pericolosi di provenienza delle utenze domestiche che di quelle non domestiche, pertanto deve rispettare i requisiti tecnico realizzativi di cui al D.M. 13.05.2009 e può potenzialmente ricevere i rifiuti di cui al paragrafo 2.2.7.4 del medesimo allegato, ovvero:

## TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI

- imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01)
- imballaggi in plastica (CER 15 01 02)
- imballaggi in legno (CER 15 01 03)
- imballaggi in metallo (CER 15 01 04)
- imballaggi in vetro (CER 15 01 07)
- imballaggi in materiali compositi (CER 15 01 05)
- imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
- imballaggi in materia tessile (CER 15 01 09)
- pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (CER 16 01 03)
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 17 01 07)
- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 17 09 04)
- rifiuti di carta e cartone (CER 20 01 01)
- rifiuti in vetro (CER 20 01 02)
- frazione organica umida (CER 20 01 08 e 20 03 02)
- abiti e prodotti tessili (CER 20 01 10 e 20 01 11)
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20 01 21)
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 20 01 36)
- oli e grassi commestibili (CER 20 01 25)
- rifiuti legnosi diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 (CER 20 01 38)
- rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
- rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
- altri rifiuti non biodegradabili (CER 20 02 03)
- ingombranti (CER 20 03 07)
- cartucce toner esaurite (CER 20 03 99) 08 03 18
- toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche (CER 16 02 16)
- rifiuti della pulizia stradale (CER 20 03 03)
- sfalci e potature (CER 20 02 01)
- rifiuti dalla pulizia di camini se provenienti da utenze domestiche (CER 20 01 41)
- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 (CER 20 01 36)
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.

Il Gestore dell'Ecocentro di concerto con l'Amministrazione Comunale, in ragione di aspetti organizzativi, può ridurre la tipologia dei rifiuti conferibili di cui al presente articolo.

È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di autorizzare il conferimento di ulteriori tipologie di rifiuti, previa richiesta di autorizzazione agli enti competenti a carico della ditta appaltatrice, senza ulteriori oneri a carico del Comune.

Ogni contenitore collocato a servizio dell'utenza deve prevedere esplicita cartellonistica che evidensi le tipologie di rifiuto conferibili ed il codice CER, che dovrà essere approvata dagli Uffici Comunali competenti.

### Art. 34 Modalità di conferimento rifiuti

I rifiuti dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente e conferiti nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi sostanza o manufatto diverso.

I conferimenti dei rifiuti assimilati all'Ecocentro (ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D.Lgs. 152/2006) potranno avvenire senza compilazione del formulario solo se il produttore (ente o impresa) di rifiuti non pericolosi effettui in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti, purché il quantitativo trasportato non ecceda trenta chilogrammi o trenta litri. In caso di trasporto di rifiuti assimilati con il formulario, lo stesso deve essere annotato sulla "Scheda rifiuti conferiti" individuata nell'allegato 1a, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i. e riportata in Allegato B.

I materiali riconducibili a miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (codice CER 17 01 07) ed i rifiuti misti dell'attività di

costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\* (codice CER 17 09 04) derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione potranno essere conferiti all'Ecocentro nel rispetto di un limite settimanale per utenza pari a 0,5 metri cubi, per un massimo di 2 metri cubi annuali, fermo restando quanto previsto all'Art. 5.

L'Ecocentro deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai raggruppamenti di cui al D.M. n.185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità.

E' facoltà del Gestore accogliere i RAEE provenienti dalla distribuzione commerciale organizzata e stabilire, per ragioni organizzative dell'Ecocentro, modalità di conferimento specifiche.

### **Art. 35 Obblighi e divieti nell'utilizzo dell'Ecocentro**

Gli utenti sono obbligati a:

- effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- accedere secondo le modalità di accesso di cui all'art. 32;
- mostrare la carta di identità agli operatori dell'Ecocentro, prima di conferire i rifiuti;
- conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale dell'Ecocentro durante le operazioni di scarico.

Presso l'Ecocentro è severamente vietato:

- accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato;
- accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
- depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;
- scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente;
- rovistare nei contenitori e tra i rifiuti;
- prelevare e trasportare all'esterno dell'Ecocentro qualsiasi rifiuto;
- conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- abbandonare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione dell'Ecocentro;
- attardarsi per qualsiasi ragione all'interno dell'Ecocentro dopo il conferimento dei rifiuti.

### **Art. 36 Controlli**

Al fine di assicurare un'adeguata gestione dell'Ecocentro ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Municipale ovvero di altri soggetti incaricati, compresi gli operatori di cui all'Art. 5 del presente Regolamento (oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia).

Con apposito provvedimento, l'Amministrazione Comunale potrà, in qualunque momento, qualora se ne ravvisi la necessità e l'opportunità, decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi e videosorveglianza o di altro mezzo per il controllo dell'Ecocentro e dell'area prospiciente. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indichino la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalini.

### **Art. 37 Gestione rifiuti – pesatura e compilazione schede rifiuti**

**Tutti i rifiuti in ingresso all'Ecocentro saranno di norma pesati.**

I rifiuti in ingresso conferiti dalle utenze domestiche dovranno essere contabilizzati nel rispetto dell'allegato IA, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i. (Allegato B del Regolamento). I rifiuti in ingresso conferiti dalle utenze non domestiche dovranno essere contabilizzati nel rispetto dell'allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i. (Allegato B del Regolamento).

Il Gestore è tenuto a compilare la scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dall'Ecocentro, secondo il modello previsto dall'allegato IB del D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i. (Allegato C del Regolamento).

### **Art. 37 Responsabilità**

L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Qualora all'interno dell'Ecocentro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore ed il Comune da ogni responsabilità.

#### **Art. 39 Osservanza di altre disposizioni**

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.

#### **Art. 40 Sanzioni**

Le violazioni al Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:

- a) l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di 25,00 € ed un massimo di 150,00 € per ogni infrazione contestata, ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b);
- b) l'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi indicati è soggetta all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative a favore dei soggetti competenti per legge:

Violazione	Importo	
	Minimo	Massimo
Abbandono dei rifiuti non pericolosi all'esterno dell'Ecocentro (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	€ 300,00	€ 3.000,00
Conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ma all'interno dell'Ecocentro	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui i contenitori sono destinati	€ 25,00	€ 250,00
Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati all'interno dell'Ecocentro	€ 25,00	€ 250,00

Conferimento di rifiuti da parte di utenti non autorizzati all'interno dell'Ecocentro, salvo diverse disposizioni	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati provenienti da utenze non domestiche	€ 25,00	€ 250,00
Danneggiamento delle strutture dell'Ecocentro	€ 25,00	€ 500,00
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo	€ 25,00	€ 150,00

Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Gestore per il risarcimento di danni causati da conferimenti difformi dalle normative previste dal presente Regolamento.

Per tutte le sanzioni previste dal Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge n. 689/1981 e s.m.i..

L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge n. 689/1981 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 giorni da parte del trasgressore è il Sindaco del Comune di Bonnanaro.

E' fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

#### **Art. 41 Entrata in vigore del Regolamento**

Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti riguardanti le materie disciplinate dal Regolamento medesimo ed in contrasto con lo stesso.